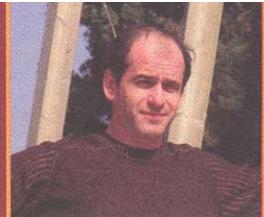


Nella foto:  
uno scorcio di via Montalbano

Intervista a cura di  
Mariella Frosini

GIOVANNI DALI'  
Assessore  
Attività Produttive  
Tel. 0573 771313



# Quarrata sceglie il "centro commerciale naturale"

Quarrata fa una scelta controcorrente sul fronte del commercio: rinuncia alla grande distribuzione per favorire il rilancio dei negozi di vicinato e le strutture di medie dimensioni, puntando tutto sui centri commerciali naturali. L'idea è di creare nella città delle aree a vocazione commerciale dove, sia l'acquirente che viene da fuori, magari attirato dalla produzione del mobile, sia il cittadino di Quarrata, possano trovare produzione tipica locale, dalla biancheria ricamata ai prodotti agro-alimentari, così come tutta una serie di servizi, come se fosse in un grande centro commerciale. Alla base c'è una nuova idea di città e un nuovo modo di viverla, attraverso l'individuazione di zone strategiche oggetto di una profonda riqualificazione urbana, dove i commercianti, uniti nella sfida, si potranno raggruppare. Ne è convinto promotore l'assessore alle attività produttive Giovanni Dali'. «Sul fronte del commercio, il Comune ha richiesto alla Regione Toscana di essere inserito nel programma dei "centri commerciali naturali". Come precisa scelta politica, abbiamo preferito dire no alla grande distribuzione e rifiutato anche una richiesta interessante che avrebbe compromesso la vivibilità dei negozi tradizionali. La nostra scelta è per il commercio tradizionale: il negozio di vicinato rappresenta anche un servizio sociale che vogliamo continuare ad assicurare ai cittadini perché una città senza negozi rischia di diventare solo una "città dormitorio"».

**L'Amministrazione, dunque, per rilanciare il settore del commercio, oggi in crisi, punta sul centro commerciale naturale: in che modo?**

«Vogliamo creare nel centro della città, e in altri punti precisi che hanno già una naturale predisposizione al commercio, costellazioni di negozi e servizi di ogni tipo. Le zone individuate a Quarrata sono via Montalbano e Olmi. Se fossimo inseriti nel programma regionale potremmo ottenere finanziamenti pubblici per intraprendere tutta una serie di interventi volti a migliorare le infrastrutture e riqualificare l'arredo urbano: viabilità, parcheggi, servizi, illuminazione. Rispetto a via Montalbano abbiamo già ottenuto un finanziamento della Comunità Europea per migliorare l'illuminazione. L'obiettivo è quello di rivitalizzare la città coinvolgendo tutte le attività produttive».



## Centri commerciali naturali per il rilancio dei negozi di Quarrata

**A che punto è il progetto?**

«Abbiamo firmato di recente un protocollo d'intesa con la Confcommercio alla quale verrà affidata la progettazione. Per il comune non ci sarà alcun costo, poiché sarà la Regione a finanziare lo studio complessivo. Ci tengo a puntualizzare che la scelta di avvalerci di un'associazione di categoria per la stesura del progetto è motivata solo da ragioni economiche e non esclude il coinvolgimento di tutte le altre. Nel protocollo d'intesa è anzi espressamente riportato che la Confcommercio dovrà relazionarsi con tutte le altre associazioni presenti sul territorio».

**Gli attori principali saranno i commercianti. Come dovranno muoversi?**

«Nella prima fase della progettazione è prevista la costituzione di un comitato di commercianti che diverrà l'interlocutore unico dell'Amministrazione comunale e che avrà il compito di riunire le varie realtà commerciali e produttive presenti a Quarrata. Si dovranno stabilire le attività di traino e poi tutta una serie di servizi alla persona. È quello che generalmente si trova in un centro commerciale: tanti piccoli negozi concentrati in punti precisi del paese per ampliare il più possibile la tipologia dell'offerta a favore del potenziale cliente, magari attirato qui dal mobile».

**Oltre che per il commercio, quali sono i benefici per la città?**

«Al di là della volontà di riqualificare il

commercio del mobile (ricordiamo che da Quarrata esce il 40% della produzione toscana), questo è un modo per promuovere interamente la città e le sue attività, rilanciando i settori tipici locali e i suoi prodotti agro-alimentari, biancheria ricamata e ceramiche dipinte a mano. Poi ci sono vantaggi per tutti i cittadini. I grandi centri commerciali non sono portatori di ricchezza, se non per le grandi multinazionali. Mantenere in vita e dare nuova linfa ai piccoli negozi interni alla città vuol dire mantenere occupazione e presidio sul territorio».

**Vi sono altre azioni previste dall'Amministrazione per lo sviluppo delle attività produttive?**

«Puntiamo molto sulla promozione, e in questo senso stiamo investendo sul Polo Tecnologico. È in fase di organizzazione un incontro sul mobile, in collaborazione con la società consortile "Pistoia Promuove", di cui Quarrata è l'unico comune socio, e il consorzio "Casa toscana". Questo progetto prevede una ricerca di mercato in un paese dell'est, quasi sicuramente la Russia, dove verranno selezionati eventuali acquirenti, principalmente commercianti di mobili e arredamento. Questi verranno accolti a Quarrata, sistemati negli agriturismi della nostra zona e messi in contatto con le aziende che esporranno all'interno del Polo Tecnologico. Siamo orgogliosi del fatto che la società "Pistoia Promuove" abbia scelto Quarrata per organizzare questa manifestazione dedicata al mobile, che rientra all'interno di "Affreschi Toscani", eventi solitamente organizzati a Montecatini». La location sarà tutta esclusivamente quarratina con l'allestimento della mostra curato dall'Istituto d'arte Petrocchi.